

B come BASSOTTO



**CAMPIONATO SOCIALE ABC 2023 ROMA
TOP DOG 2023
TROFEO MONTE BIANCO 2023
TROFEO-COPPA MÓARAHLOM 2023**



CALENDARIO 2024 MOSTRE SPECIALI E RADUNI ABC

EXPO

LOCALITÀ	GIUDICE
CASALUCE (CE) 13 APRILE	RADUNO ABC GIUDICE Moriggia Olivia
CIMAFAVA 20 APRILE	RADUNO ABC - TROFEO FELLONI SCASSI GIUDICI Krejcova Hana (NC + KC)- Feller Bärbel (D) (SC + L + KD) - Baria Maurizio (SD + ND + Conferme)
CIMAFAVA - 21 APRILE	TROFEO FELLONI SCASSI Vp/VGP (CACIT), Sp, Was, WaT, Kbja, BhFK95, BhFK95/S, Saupr, KSchLH, SchwHk, ScwhPoR
OLBIA 4 MAGGIO	RADUNO ABC GIUDICE Geerts Caroline (AU)
SANTA MARIA DI SALA (VE) 5 MAGGIO	RADUNO ABC GIUDICI De Giuliani Claudio (PC + PL) - Montefusco Claudio (PD)
PELAGO (FI) 11 MAGGIO	RADUNO ABC - TROFEO FLORENTIA GIUDICI Marino Pietro (PD + PL) - Macchia Barbara (PC)
MONTESPERTOLI (FI) 12 MAGGIO	TROFEO FLORENTIA Kbja (CS), BhFK95 (CS), BhFK95/S (CS), Saupr, KSchLH, SchwHk, SchwPoR
PALERMO 19 MAGGIO	RADUNO ABC GIUDICE Riccardo Di Carlo
CAPALBIO - 26 MAGGIO	TROFEO POGGI ALTI Kbja, BhFK95, BhFK95/S, Saupr, KSchLH, SchwHk, ScwhPoR
COURMAYEUR (AO) 1 GIUGNO	SchwHk (CS), SchwPoR (CS)
COURMAYEUR (AO) 2 GIUGNO	RADUNO ABC GIUDICE Comba Claudia
PISA 9 GIUGNO	RADUNO ABC
ORVIETO 15 GIUGNO	SPECIALE ABC GIUDICE Randazzo Andrea
TORINO 30 GIUGNO	SPECIALE ABC GIUDICI Arianna Giorgi (PD + PL) - Bauchal Gianfranco (PC)
SESTA GODANO 31 AGOSTO	RADUNO ABC GIUDICE Siboldi William
SAN NAZZARO DE BURGONDI (PV) 7 SETTEMBRE	RADUNO ABC GIUDICE Zanieri Barbara
ANCONA 8 SETTEMBRE	SPECIALE ABC
ROMA 28 SETTEMBRE	RADUNO ABC - TROFEO ROMA GIUDICI Szabo Sandor (HU) - Krostad Irene - Palova Anna Spalova
CAPALBIO 29 SETTEMBRE	TROFEO ROMA Kbja, BhFK95, BhFK95/S, Saupr (CS), KSchLH, SchwHk, SchwPoR GIUDICI Vaszko Elek (HU)
MONTESILVANO (PE) 12 OTTOBRE	RADUNO GIUDICE Siboldi William
SASSARI 19 OTTOBRE	SPECIALE ABC GIUDICE Siboldi William
CIMAFAVA 19 OTTOBRE	Vp/VGP (CACIT) (CS), WaT (CS), Sp (CS), Was (CS), Kbja, BhFK95, BhFK95/S, Saupr, KSchLH (CS), SchwHk, ScwhPoR
INSUBRIA 2 NOVEMBRE	RADUNO ABC
ROMA 10 NOVEMBRE	SPECIALE ABC
CIMAFAVA 31 DICEMBRE	Kbja, BhFK95, BhFK95/S, Saupr, KSchLH, SchwHk, ScwhPoR

B come BASSOTTO

Redazione

Arianna Giorgi
 Francesca Cattaneo
 Alessia Lo Presti
 Giuliano Tagliabue
 Andrea Randazzo
 William Siboldi
 Maria Teresa Maurichi

redazione@amicibassottoclub.com

Consigliere di collegamento

Antonio Palladini

Impaginazione grafica:

DOD artegrafica - Massa Lombarda

Per informazioni riguardanti il Club,
 il sito e ulteriori richieste,
 domande e iscrizioni ai Raduni:
 Segreteria c/o Mirco Traversi
 via Romana 13/A - 19136 La Spezia
 tel. 0187/020524
 (da lunedì a venerdì, ore 15 - 19)
 fax 0187/980221
 cell. 338/5359231
 C/C POSTALE 49794969
 IBAN IT8700760101600000049794969
 info@amicibassottoclub.com
 www.amicibassottoclub.com

**sommario**

4	EDITORIALE	18	RIUNIONE WUT 2023
6	CAMPIONATO SOCIALE ABC 2023 ROMA	20	I TABLE FOOD (gli alimenti della tavola)
10	TOP DOG 2023	24	ZOONOSI E SELVATICI
14	COURMAYEUR TROFEO MONTE BIANCO 2023 È STATO SEMPLICEMENTE FANTASTICO!	30	B COME BIMBI&BASSOTTI
16	PIANETA BASSOTTO IL GEMELLAGGIO ITALIA - UNGHERIA TROFEO- COPPA MÓARAHLOM	32	BASSOTTI DAL PASSATO

in copertina**IN COPERTINA**

CAMPIONATO SOCIALE
ABC 2023 ROMA



Cari soci,
questa edizione online di B Come Bassotto è un'anteprima della versione cartacea, di prossima edizione, nella quale troverete ulteriori articoli, estensioni e approfondimenti.

Il 2023 è stato un anno molto proficuo e impegnativo, che ha visto il nostro Club realizzare molti eventi importanti sia di bellezza e sia di lavoro, di grande successo che ci hanno dato tante soddisfazioni

Tra gli eventi principali ricordiamo:

- Il Campionato Sociale di Traccia di Sangue e il 2 e il 3 giugno e il Raduno Bassotti, il 4 giugno, svolti nella splendida cornice delle montagne di Courmayeur con l'assegnazione del 4° Trofeo Monte Bianco;
- Il Campionato Sociale Annuale di Bellezza svolto a Roma il 30 settembre abbinato al Trofeo Roma di Capalbio del 1° ottobre;
- Il 15 ottobre a Lucca, dopo oltre 3 anni di interruzione dovuta al covid, abbiamo ospitato la Riunione dei Club di razza mondiali aderenti alla WUT;
- Il 28 ottobre si è svolto con successo il campionato Mondiale di Traccia su sangue WUT sulle colline



Piacentine, che ha visto la vittoria un eccellente binomio italiano.

Il prossimo mondiale WUT di traccia su sangue schwpor si svolgerà il 10 e l'11 maggio 2024 in Slovenia.

Prosegue il programma del Gemmellaggio Italia-Ungheria: anche quest'anno sarà disputato il campionato di bellezza & lavoro 2024.

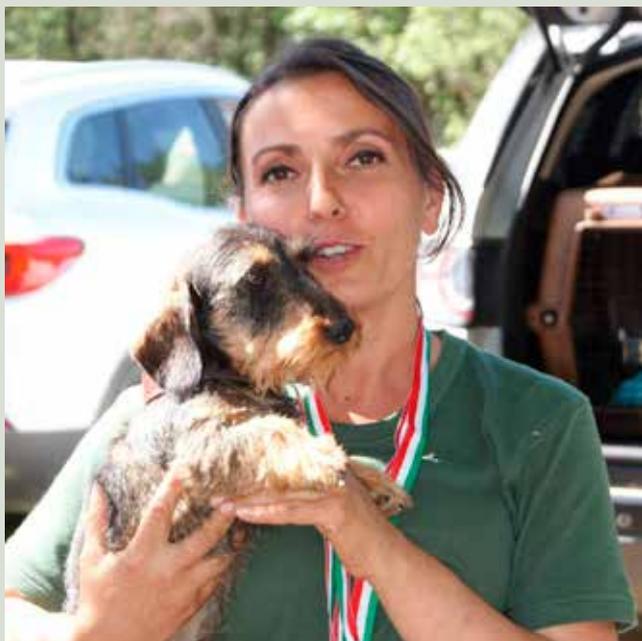
L'anno 2024, appena iniziato, ci vedrà impegnati in nuove sfide e molti ambiziosi obiettivi da realizzare: trovate nella rivista un calendario con i prossimi eventi di bellezza e di lavoro.

Vi aspettiamo numerosi sabato 23 marzo a Milano, dove si terrà l'Assemblea Annuale del Club, in occasione della quale sarà eletto il Consiglio Direttivo per i prossimi tre anni.

Auguro a tutti i Soci un anno proficuo, ricco di grandi soddisfazioni e tanti successi per Voi e i Vostri Bassotti.

*Amici Bassotto Club
Il Presidente
Antonio Palladini*

SEMPRE CON NOI



Ricordiamo con immenso affetto le carissime

Mariassunta D'Angelo e Maria Battilani

stimate allevatrici di bassotti, care amiche e presenze importanti di tanti eventi di bellezza e prove di lavoro del nostro Club.

La loro morte ha lasciato un grande vuoto, il loro ricordo sarà sempre presente in noi.

Il Club si unisce al cordoglio delle famiglie, parenti e di quanti le hanno amate.

IL REGOLAMENTO PER LA CONFERMA DI TAGLIA DEL BASSOTTO TEDESCO, dopo l'emergenza COVID, ha ripreso la sua validità.

La conferma in Taglia di entrambi i genitori deve essere obbligatoriamente fatta prima della presentazione del modello B.

Dal 1 Luglio 2023 è in vigore il nuovo Regolamento ENCI per le prove di Lavoro per Bassotti.

REGOLAMENTO PER LA CONFERMA DI TAGLIA DEL BASSOTTO TEDESCO

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 30 marzo 2012 su conforme parere della Commissione Tecnica Centrale del 30 novembre 2011 approvato dal Consiglio Direttivo del 11 ottobre 2016 con il parere conforme della Commissione Tecnica Centrale del 28 settembre 2016 aggiornato a seguito delle modifiche allo Standard FCI n° 148 pubblicate il 7 novembre 2019 (Consiglio Direttivo 21 novembre 2019 – Commissione Tecnica Centrale 27 novembre 2019).

Ai fini dell'iscrizione al Libro genealogico, i bassotti alla nascita sono registrati provvisoriamente nella taglia della madre e, per essere ammessi alla riproduzione e/o essere proclamati campioni, devono essere confermati nella taglia e non presentare difetti eliminatori elencati nello standard di razza.

Art. 1 - Le differenti varietà di Bassotto Tedesco comprese nel quarto raggruppamento della classificazione F.C.I. (Standard 148), sono suddivise a seconda della circonferenza toracica nelle seguenti taglie:

- Standard (pelo corto, lungo e duro) maschi: oltre i 37 cm fino a 47 cm - S
- Standard (pelo corto, lungo e duro) femmine: oltre i 35 cm fino a 45 cm - S
- Nano (pelo corto, lungo e duro) maschi: oltre i 32 cm fino ai 37 cm - N
- Nano (pelo corto, lungo e duro) femmine: oltre i 30 cm fino ai 35 cm - N
- Kaninchen (pelo corto, lungo e duro) maschi: oltre i 27 cm fino ai 32 cm - K
- Kaninchen (pelo corto, lungo e duro) femmine: oltre i 25 cm fino ai 30 cm - K

Ai fini dell'iscrizione ai Registri genealogici (ROI), sono ammessi gli accoppiamenti tra Standard e Standard, Standard e Nano, Nano e Nano, Nano e Kaninchen, Kaninchen e Kaninchen. L'accoppiamento tra Standard e Kaninchen è ammesso solamente tra maschio Kaninchen e femmina Standard. Non sono ammessi gli accoppiamenti tra peli differenti.

Art. 2 - All'atto della nascita i cuccioli dovranno essere iscritti provvisoriamente al ROI con la taglia della madre, in attesa della conferma definitiva.

Art. 3 - La conferma in taglia viene effettuata in seguito a richiesta da parte del proprietario, nell'ambito di Esposizioni Nazionali, Internazionali, Raduni o Speciali di Razza, ufficialmente riconosciuti, in una delle classi a concorso (Giovani, Intermedia, Libera, Lavoro, Campioni) o Fuori Concorso. L'età minima per la conferma è 12 mesi.

Art. 4 - I soggetti importati dall'estero, già confermati in Paese con regolamenti F.C.I., verranno registrati direttamente nella varietà indicata nel documento

genealogico. I soggetti provenienti da nazioni F.C.I. non ancora confermati in taglia dovranno essere confermati in Italia, così come tutti i soggetti provenienti da nazioni non iscritte alla F.C.I.

Art. 5 - L'esperto giudice dovrà misurare la circonferenza toracica nel punto di massima espansione del torace usando un metro preferibilmente di larghezza di circa 0,5 cm, esercitando una buona trazione.

Art. 6 - All'atto della conferma l'esperto giudice controlla il numero di tatuaggio o di microchip. Se il codice identificativo non è leggibile, la conferma non potrà essere effettuata. La conferma in taglia, una volta ufficializzata dall'ENCI nel Libro genealogico, è vincolante nell'assegnazione alla varietà di razza e può essere ripetuta esclusivamente una volta.

Art. 7 - In sede di conferma il giudice annoterà l'effettiva taglia di appartenenza sulla scheda di giudizio. I cani iscritti in concorso che non risultino della taglia in giudizio, verranno confermati nella classe Fuori Concorso a condizione che non presentino difetti eliminatori.

Art. 8 - Ai fini della proclamazione a Campione, è obbligatorio confermare la taglia del soggetto. I risultati ottenuti ai fini della proclamazione, devono essere conseguiti tutti nella medesima taglia.

RAZZA BASSOTTO: DIVIETO ACCOPPIAMENTO TRA SOGGETTI MERLE DAL 1 LUGLIO 2018

Il Consiglio Direttivo ENCI, approvando il verbale della Commissione Tecnica Centrale in accoglienza di una richiesta avanzata dall'Amici Bassotto Club, delibera di escludere gli accoppiamenti tra due soggetti di razza bassotto merle, bloccando dalla riproduzione i cuccioli nati da due soggetti con questo mantello a partire dal 1 luglio 2018.

TUTTE LE RAZZE: il Consiglio Direttivo ENCI ha deliberato il **DIVIETO DI ACCOPPIAMENTO TRA: FRATELLI, MEZZI FRATELLI e GENITORI-FIGLI DAL 1 SETTEMBRE 2023.**

RISULTATI MANIFESTAZIONI

I risultati delle Speciali e Raduni ABC sono pubblicati per intero sul sito www.amicibassottoclub.com

COMUNICARE CON IL CLUB

I Soci che desiderano comunicare i risultati in Esposizioni all'estero o il conseguimento di un titolo da parte di un soggetto di loro proprietà sono pregati di darne comunicazione scritta (e-mail) alla redazione. Il mittente è responsabile della veridicità della comunicazione.

Si prega di inviare i seguenti dati: nome del soggetto e foto (in alta definizione e non inferiore ai 300 Kb), sesso, taglia e pelo; nome dell'allevatore e del proprietario; data, tipo e luogo della manifestazione, risultato ottenuto, nome e nazionalità del Giudice. Titoli in fase di omologazione non vengono presi in considerazione.

Ricordiamo che i risultati incompleti dei dati richiesti non vengono pubblicati.

Ricordiamo inoltre che in accompagnamento ai vari articoli che verranno scritti dalla redazione verranno allegate solo le foto inviate dai proprietari/allevatori che avranno quindi dato autorizzazione alla pubblicazione.



CAMPIONATO SOCIALE ABC 2023 ROMA

*William Siboldi
Giudice FCI 4 gruppo*



Il Campionato Sociale è l'appuntamento del Club più importante e più atteso dell'anno in quanto rappresenta il luogo fisico dove il mondo dei bassotti si incontra e si confronta per valutare il lavoro svolto dagli allevatori sempre impegnati a selezionare soggetti di qualità.

Quest'anno ci siamo dati appuntamento a Roma, all'Agriturismo Ars Naturae, splendida location immersa nel verde, dove cinque giudici internazionali hanno avuto il compito di valutare i trecentoventinove soggetti iscritti a catalogo, provenienti da ogni parte d'Italia e da diversi paesi europei.

Due i giudici tedeschi invitati: la signora Heidrum Odenweller-Klugl ha valutato i bassotti standard a pelo corto e i kaninchen a pelo duro; il signor Andrea Tornau ha giudicato i bassotti nani e kaninchen a pelo corto. Il giudice ungherese Csaba Borsfai ha selezionato gli standard a pelo lungo ed a pelo a pelo duro mentre al giudizio del signor Cesare Calcinati sono stati sottoposti i nani a

pelo lungo ed a pelo duro e i kaninchen a pelo lungo. Al giudice Maurizio Baria è spettato il compito di effettuare le conferme di taglia che, in assenza di difetti eliminatori, abilitano i bassotti alla riproduzione e consentono l'omologazione di eventuali titoli conseguiti. I titoli di Campione Sociale sono stati assegnati, per tutte le nove razze, ai migliori soggetti adulti maschi e femmine.

I migliori soggetti di razza, selezionati dai vari giudici, hanno disputato il Best in Show.

Sul gradino più alto del podio è salito il maschio nano a pelo lungo Virgil della Canterana di proprietà dell'Allevamento della Canterana; al secondo posto si è classificata la femmina standard a pelo duro Bocca di Rosa della Val Vezzeno di proprietà di Antonio Palladini; il terzo gradino del podio è stato assegnato alla femmina kaninchen a pelo corto Diengel's Drusilla Gucci di proprietà dell'Allevamento Diengel's.

CAMPIONATO SOCIALE 2023 VETERANI

1°	ND	Alpheratz Roma	Prop. Borroni Francesca
2°	SC	You Are Beautiful Dell'Antica Torre	Prop. Ripandelli Troiano
3°	KD	Kristilend Fea	Prop. Speranza Michele



CAMPIONI SOCIALI ABC 2023

BASSOTTI STANDARD PELO CORTO

Campione Sociale ABC	M	GIOLIDE QUANTUM	FIUMANA ROBERTA
Campione Sociale ABC	F	JALENA PROBS DE GRAVALA	FIUMANA ROBERTA
Campione Sociale ABC Veterano	F	YOU ARE SO BEAUTIFUL DELL'ANTICA TORRE	RIPANDELLI TROIANO
Campione Sociale ABC Juniores	M	EDWARD WILLIAM CODY	SCALAMANDRÈ MARIA CARMELA

BASSOTTI STANDARD PELO LUNGO

Campione Sociale ABC	M	CESAR DI MAISON DUMONT	DUMONT MARCELLA
Campione Sociale ABC	F	VIVIAN RUDÉ	GARBATI ORNELLA

BASSOTTI STANDARD PELO DURO

Campione Sociale ABC	M	REGINA VIARUM TITANO	CAPRIOGLIO PAOLO
Campione Sociale ABC	F	BOCCA DI ROSA DELLA VAL VEZZENO	PALLADINI ANTONIO

Campionato Sociale 2023

CAMPIONATO SOCIALE 2023 JUNIORES

1°	KC Penny	Prop. Olivieri Antonio
2°	NC Tanya Del Sasso	Prop. Cucini Paola
3°	SC Edward William Cody	Prop. Scalamandrè Maria Carmela



CAMPIONI SOCIALI ABC 2023

BASSOTTI NANO PELO CORTO

Campione Sociale ABC	M	TYRONE DELLA CORTE DEI BARBAGRIGIA	FRONTANI PATRIZIA
Campione Sociale ABC	F	DIENGEL'S BETTY BOOP	ALL.TO DIENGEL'S
Campione Sociale ABC Juniores	F	TANYA DEL SASSO	CUCINI PAOLA

BASSOTTI NANO PELO LUNGO

Campione Sociale ABC	M	VIRGIL DELLA CANTERANA	ALL.TO DELLA CANTERANA
Campione Sociale ABC	F	LILO	COSTANTINESCU MIHAELA

BASSOTTI NANO PELO DURO

Campione Sociale ABC	M	BONGO CHA CHA CHA DEL WANHELING	MORIGGIA FAMA OLIVIA CLAIRE
Campione Sociale ABC	F	UVAMORA'S JUST LIKE HEAVEN	BORRONI FRANCESCA
Campione Sociale ABC Veterano	M	ALPHERATZ ROMA	BORRONI FRANCESCA
Campione Sociale ABC Puppy	F	SOFIA FRANCIS F.B.	BORRONI FRANCESCA

CAMPIONATO SOCIALE 2023 PUPPY

1°	KC	Bellatrix Lestrage	Prop. Mauro Semira
2°	ND	Sofia Francis F.B.	Prop. Borroni Francesca
3°	KD	Narciso	Prop. Rizzica Ombretta



CAMPIONI SOCIALI ABC 2023

BASSOTTI KANINCHEN PELO CORTO

Campione Sociale ABC	M	SPECIALDACHS RALPH BIAGIO	OLIVIERI ANTONIO
Campione Sociale ABC	F	DIENGEL'S DRUSILLA GUCCI	ALL.TO DIENGEL'S
Campione Sociale ABC Juniores	F	PENNY	OLIVIERI ANTONIO
Campione Sociale ABC Puppy	F	BELLATRIX LESTRANGE	SEMIRA MAURO

BASSOTTI KANINCHEN PELO LUNGO

Campione Sociale ABC	M	HANSEL DELLA CANTERANA	CANDELA ENRICO
Campione Sociale ABC	F	NINA DEL PARCO DEGLI GNOMI	BOGDANOVA TATIANA

BASSOTTI KANINCHEN PELO DURO

Campione Sociale ABC	M	ULISSE DEI WILLMANDACHS	SIBOLDI WILLIAM
Campione Sociale ABC	F	ISOTTA DEI WILLMANDACHS	SIBOLDI WILLIAM
Campione Sociale ABC Veterano	F	KRISTILEND FEА	SPERANZA MICHELE
Campione Sociale ABC Puppy	M	NARCISO	RIZZICA OMBRETTA



TOP DOG 2023

Giuliano Tagliabue
Direttivo ABC

TOP DOG A.B.C. 2023

S/C	TurbodachZulema	Prop. All.to Turbodach
S/L	Vivian Rudé	Prop. Garbati Ornella
S/D	Bocca di Rosa Della Val Vezzeno	Prop. Palladini Antonio
N/C	Bella Degli Abati Dell'Antica Torre	Prop. Maffei Gloria
N/L	Virgil Della Canterana	Prop. All.to Della Canterana
N/D	Uvamora's Just Like Heaven	Prop. Borroni Francesca
K/C	L'Etoile	Prop. Tabarrini Fabrizio
K/L	Hansel Della Canterana	Prop. All.to Della Canterana
K/D	Ulisse dei Willmandachs	Prop. Siboldi Villiam



TurbodachZulema



Vivian Rudé



Bocca di Rosa Della Val Vezzano



Bella degli Abati Dell'Antica Torre



Virgil Della Canterana



Uvamora's Just Like Heaven



L'Etoile



Ulisse dei Willmandachs



Hansel Della Canterana



Diengel's Drusilla Gucci



Sim Sala Bim Bam Vitora

TOP DOG A.B.C. 2023 GIOVANI

S/C	Stardust Flaminia	Prop. Adorno Simone
S/L	Gareth the Keeper	Prop. Corallo Dario
S/D	Lux Del Palatino Brillante	Prop. Saletti Annaluce
N/C	Diengel's Tommy Hilfiger	Prop. All.to Diengel's
N/L	Agrifoglio Della Valle degli Gnomi	Prop. Garbati Ornella
N/D	Hope Del Gotha	Prop. All.to Del Gotha
K/C	Diengel's Drusilla Gucci	Prop. All.to Diengel's
K/D	Sim Sala Bim Bam Vitora	Prop. All.to Dell'Antica Torre





TOP DOG ABC 2023

Standard pelo corto

Adulti: Turbodach Zulema Prop. All Turbodach
Giovani: Stardust Flaminia Prop. Adorno Simone

Standard pelo duro

Adulti: Bocca di rosa della val vezzeno Prop. Palladini Antonio
Giovani: Lux del palatino brillante Prop. Saletti Annaluce

Standard pelo lungo

Adulto: Vivian Rudč Prop. Garbati Ornella
Giovani: GARETH THE KEEPER Prop. Corallo Dario

Nani pelo corto

Adulti: BELLA DEGLI ABATI DELL'ANTICA TORRE Prop. Maffei Gloria
Giovani: DIENGEL'S TOMMY HILFIGER Prop. ALL DIENGEL'S

Nani pelo duro

Adulti: UVAMORA'S JUST LIKE HEAVEN Prop. BORRONI FRANCESCA
Giovani: HOPE DEL GOTHA Prop. ALLEVAMENTO DEL GOTHA

Nani pelo lungo

Adulti: VIRGIL DELLA CANTERANA Prop. All della canterana
Giovani: AGRIFOGLIO DELLA VALLE DEGLI GNOMI Prop. Garbati Ornella

Kaninchen pelo corto

Adulti: L'ETOILE Prop. TABARRINI FABRIZIO
Giovani: DIENGEL'S DRUSILLA GUCCI Prop. ALL DIENGEL'S

Kaninchen pelo duro

Adulti: ULISSE DEI WILLMANDACHS Prop. SIBOLDI VILLIAM
Giovani: SIM SALA BIM BAM VITORA Prop. ALL DELL'ANTICA TORRE

Kaninchen pelo lungo

Adulti: HANSEL DELLA CANTERANA Prop. All della canterana
Giovani:

TROFEO CANDIDA FALSINA

BELLA DEGLI ABATI DELL'ANTICA TORRE Prop Maffei Gloria

COURMAYEUR TROFEO MONTE BIANCO 2023 È STATO SEMPLICEMENTE FANTASTICO!



*Stefan Fuss
Giudice FCI (DE)*



Mi chiamo Stefan Fuß, vivo a Darmstadt in Germania, molti di voi mi conoscono come partecipante o giudice di varie prove e esposizioni di cani da lavoro, soprattutto bassotti, a Cimafava o altrove in Italia o in tutta Europa.

Per coloro che non mi conoscono, permettetemi di presentarmi in poche parole.

Sono un cacciatore e addestratore cinofilo, professionista per cani da caccia, presso la mia Hundeschule Frei bei Fuss a Darmstadt; da oltre 20 anni allevo e conduco bassotti nelle competizioni internazionali e a caccia. Molti dei miei clienti hanno vinto prove e ottenuto titoli importanti grazie al mio percorso formativo, questo mi dà la sicurezza di poter affermare che la mia tecnica di addestramento può dirsi di sicuro successo.

Il focus principale del mio lavoro è l'addestramento dei cani per le tracce di sangue, sia per le prove zootecniche che per la caccia pratica.

La storia del workshop di traccia a Courmayeur inizia un anno fa, per l'esattezza inizia il 18/19 giugno del 2022. Dopo aver condotto con successo il mio cane bassotto "Bismarck von den Roteichen" ai campionati ABC Club di traccia di sangue, in Valle d'Aosta, alcuni partecipanti e organizzatori, tra i quali Antonio Palladini e Maria Grazia Cassina, mi hanno chiesto di tenere un seminario dedicato alla traccia di sangue l'anno successivo a Courmayeur; non ho dovuto pensarci un secondo, ho subito accettato l'invito con entusiasmo. Così è nato il progetto del seminario formativo sui cani da traccia in Valle d'Aosta.

Molte cose dovevano essere organizzate in anticipo; e con mia grande felicità ho potuto contare sull'aiuto dei tracciatori valdostani e del team del Club ABC., ai quali va il mio ringraziamento e gratitudine.

La sfida più grande è stata per me superare la barriera linguistica. Perché parlo bene in inglese ma non in italiano. Così il mio caro, vecchio amico Sig. Rocco Tango si è offerto di affiancarmi al seminario come traduttore e interprete. Per un argomento come questo non serve solo qualcuno che sappia tradurre, ma un interprete che sia anche un esperto delle tematiche per poter veicolare al meglio le tematiche e i contenuti del workshop.

Rocco al mio fianco è stato di grande supporto, siamo riusciti a creare una collaborazione sinergica che ha che fatti sì, con mia immensa soddisfazione, che il seminario abbia riportato stato un grandissimo successo. Il seminario del primo giugno è stato un'ottima



l'opportunità per i 20 partecipanti, da tutta Italia e Germania, per incontrarsi, confrontarsi per discutere i loro diversi approcci al lavoro su traccia di sangue, apprendere nuove tecniche e strategie applicabili all'addestramento, poter discutere con me e scambiare tra loro esperienze e idee costruttive. Il seminario aveva un duplice focus: da un lato lavorare sulla traccia battuta con il cibo, e dall'altro lavorare sulla differenziazione degli odori attraverso la visualizzazione passiva. Durante il seminario ci sono state molte conversazioni e discussioni concrete e costruttive, per le quali vorrei ringraziare tutti i partecipanti. Per me eventi formativi come questo sono sempre un'opportunità per imparare cose nuove, in quanto mi pongo non solo come docente, ma anche come discente, pronto ad apprendere cose nuove.

Sono rimasto piacevolmente colpito della grande passione e l'amore che i conduttori hanno dimostrato nell'addestramento dei loro cani e, nonostante le notevoli difficoltà, sono riusciti che far sì che i loro cani affrontassero al meglio le tracce di sangue, spesso molto impegnative.

I miei ringraziamenti speciali vanno all'amica Caroline Geerts che mi ha aiutato a superare le barriere linguistiche quando il mio inglese e il tedesco di Rocco non aiutavano più, Caroline ha tradotto il mio tedesco in francese e Rocco ha poi tradotto tutto in italiano. Sembrava di essere ai vecchi tempi di Babilonia, eppure tutto ciò è stato molto stimolante e divertente, a dimostrazione che la motivazione è la risorsa primaria per superare tutti i problemi e le difficoltà. Voglio

ringraziare entrambi i traduttori, senza il loro aiuto il seminario non sarebbe stato di un così alto livello! Il giorno successivo ho avuto il grande onore di essere invitato come giudice al campionato sociale di traccia ABC Club Winner 2023. Una prova che soddisfa le massime esigenze in termini di organizzazione e livello di difficoltà. Infatti il terreno di gara è una sfida in sé. Qui si esige tutto il meglio dai cani e dai loro conduttori. Lavoro come addestratore da molti anni e tengo seminari e workshop in tutta Europa, ma posso affermare che non esiste un posto più adeguato di Courmayeur per svolgere le prove di lavoro, ed è stato per me un grande onore far parte di questo evento.

Come giudice, è necessario avere un buon occhio per il lavoro dei cani ed essere in ottime condizioni fisiche. Nel corso dei 2 giorni di prove ho potuto osservare un lavoro molto, molto buono, e tutti coloro che hanno partecipato a queste prove devono essere orgogliosi della loro prestazione.

Il team di tracciatori di Maria Grazia Cassina ha organizzato eccellenti prove di traccia con piste molto naturali che simulavano perfettamente il percorso di un animale ferito. Tracce molto impegnative che solo i migliori cani sono riusciti a percorrere, a qualificarsi e infine vincere l'ambito trofeo "4° Trofeo Monte Bianco 2023". Concludendo Desidero ringraziare il Club ABC e soprattutto il Presidente Antonio Palladini per la fiducia riposta in me e nel mio lavoro, e tutti i membri del Club, per i tanti anni, per i tanti momenti bellissimi che mi fanno sentire parte della una grande famiglia italiana dei bassotti.

PIANETA BASSOTTO IL GEMELLAGGIO ITALIA - UNGHERIA TROFEO- COPPA MÓARAHLOM



*Rocco Tango
Giudice FCI - lavoro*



Straordinaria esperienza a Mórahalom, Ungheria meridionale, in duplice veste, di giudice di prove di lavoro e di concorrente.

Grazie al Programma di Gemellaggio Italia e Ungheria, costituito nel 2022 e la fattiva collaborazione da parte dei due presidenti dei rispettivi club di razza, la signora Simon Virag ed il signor Antonio Palladini è stato possibile organizzare diversi stimolanti gare di campionato, comprendenti prove di lavoro e raduni specialistici di bellezza, svolti nelle rispettive nazioni, con la finale assegnazione della Coppa del campionato che include il Trofeo di Mórahalom.

Il campionato del gemellaggio prevede che i concorrenti partecipino ad almeno due prove specialistiche di lavoro e di bellezza, previste nel calendario pubblicato annualmente in Italia e in Ungheria, cercando di ottenere il massimo cumulativo dei punteggi per il conseguimento del trofeo.

Per quanto riguarda le verifiche zootecniche di bellezza è obbligatorio partecipare ai raduni o ai campionati sociali, per quanto attiene le verifiche zootecniche di lavoro è obbligatorio partecipare a quattro discipline che consistono in:

Per quanto riguarda le verifiche zootecniche di bellezza è obbligatorio partecipare ai raduni o ai campionati sociali, per quanto attiene le verifiche zootecniche di lavoro è obbligatorio partecipare a quattro discipline che consistono in:

- rova su cinghiale;
- tana artificiale con volpe;
- traccia artificiale di sangue;

- riporto dall'acqua.

Tutte svolte nella stessa giornata. Molti dei partecipanti delle verifiche zootecniche, in questi ultimi due anni sono stati per la maggiore provenienti da l'Ungheria, la Slovacchia, la Repubblica Ceca, la Romania, l'Italia e l'Olanda.

I giudici delle manifestazioni sono sempre stati di diverse provenienze europee.

Con il gemellaggio Italia Ungheria è stato mosso un importante primo passo e tanti altri ne seguiranno nei prossimi anni. Il principale intento del gemellaggio è di diffondere la razza bassotto ponendo l'accento sul suo impiego nella caccia quale fine ultimo per la razza,



che si realizza tramite l'imprescindibile percorso di diverse verifiche zootecniche, indispensabili per ottenere la giusta valutazione dei risultati della selezione effettuata. L'obiettivo principale del programma di gemellaggio è la ricerca delle caratteristiche ottimali di un buon bassotto da caccia, sempre nel pieno rispetto dello standard di razza. A mio parere è fondamentale comprendere se la caccia e se le verifiche zootecniche debbano essere considerati due percorsi paralleli e disgiunti o da affrontare in sinergia tra loro, uno il completamento dell'altro.

Buona Coppa 2024 a tutti!





RIUNIONE WUT 2023

Emma Antonini
Giudice FCI lavoro - Direttivo ABC

La WELTH UNION TECKEL, WUT, riunisce ogni anno i membri associati alla Federazione di tutto il mondo. Dopo un lungo periodo di silenzio causato dalla pandemia, è stato stabilito di riunirsi in Italia, a Lucca il 14 ottobre del 2023.

La scelta di Lucca è stata dettata per la vicinanza agli aeroporti e la vicinanza ad altre località perle della Toscana.

Lucca è una città "speciale" per molti motivi. La sua posizione, a pochi minuti dalle famose colline toscane, a pochi minuti dal mare e da Pisa, a un'ora da Firenze e dalle montagne, rende Lucca una meta strategica per visitare tutte le bellezze della Toscana, sia naturali che artistiche in breve tempo. Il fascino.

Altri aspetti interessanti per il



visitatore di Lucca, sono le antiche botteghe di un tempo che qui ancora esistono, le caratteristiche trattorie, la squisita cucina tradizionale e il buon vino locale.

Il comitato ospitante ABC, si è incontrato la sera precedente, il 13 ottobre, erano presenti il Presidente Antonio Palladini e i Vice Annaluce Saletti e Maurizio Baria e, come supporto logistico, il Segretario Mirco Traversi, Giovanna Saiu, Arianna Giorgi e la sottoscritta.

Il giorno 14, come da programma, il Presidente della WUT Sig. Andreas Tournau, alle ore 9, puntualmente, ha aperto i lavori del convegno.

Hanno partecipato all'incontro i delegati della Germania, Lussemburgo, Austria, Svizzera, Olanda,



Finlandia, Norvegia, Lettonia, Russia, Slovenia, Cechia, Francia e Ungheria. Sono state discusse importanti tematiche relative al futuro dei nostri Bassotti e stabiliti importanti punti che saranno resi noti, a breve, dopo l'approvazione del verbale durante la prossima riunione della Federazione.

Dopo una giornata di proficuo lavoro da parte dei delegati, dopo la conclusione, i ringraziamenti e i saluti

convenzionali, la serata si è piacevolmente conclusa nella suggestiva cornice di una tipica trattoria toscana, al centro di Lucca, dove si sono gustate le tradizionali prelibatezze della cucina locale accompagnate dall'ottimo vino toscano, in un gradevole contesto di cordiale convivialità, molto apprezzato da tutti i partecipanti. Il prossimo convegno WUT è previsto per il 17 febbraio del 2024, a Praga.





I TABLE FOOD (GLI ALIMENTI DELLA TAVOLA)

Cosa possono mangiare, cosa non dovrebbero e cosa assolutamente non somministrare al proprio cane

*Prof.ssa Maria Grazia Cappai
Medico Veterinario**



La corretta gestione nutrizionale e la buona pratica alimentare del cane favoriscono la sua condizione di benessere e mantenimento della salute, nella quotidianità. Seppur tali espressioni siano spesso associate in un unicum, non sono intese per indicare concetti facilmente interscambiabili, ancorché complementari negli obiettivi da perseguire.

Se questo vale per tutte le razze di cani in termini generali, la corretta gestione nutrizionale e la buona pratica alimentare del Bassotto svolgono un ruolo cruciale anche ai fini preventivi di alcune condizioni predisponenti a disordini di diversa origine, sia primari che secondari, anche di origine nutrizionale e/o alimentare.

Con la gestione nutrizionale si indica la pratica veterinaria conseguente alla valutazione dello stato di trofismo e sviluppo dei tessuti e organi esplorabili (armonia e congruità dello sviluppo muscolo-scheletrico, qualità

del pelo e della cute, livello di idratazione), dello stato di ingrassamento (proporzione tra massa magra e massa grassa in relazione alla taglia del Bassotto, dell'entità e della stima semi-quantitativa dei depositi adiposi sottocutanei). Tale valutazione va anche associata alla condizione del profilo metabolico individuale del cane, che richiede un prelievo di sangue per condurre le analisi di laboratorio ai fini della determinazione di parametri circolanti di importanza nutrizionale. Tra questi, trovano particolare riferimento quale espressione dell'utilizzazione dei nutrienti, i livelli glicemici, lo stato lipidico (valutazione di trigliceridi e colesterolo e loro rapporto), e proteico (per cui oltre alle proteine totali possono avere rilevanza i livelli circolanti delle albumine del siero e il loro rapporto con le globuline). Conseguentemente, la gestione nutrizionale individuale varia a seconda che si riscontrino condizioni fisiologiche o patologiche alla visita clinica del cane.

La valutazione della condizione nutrizionale per la conseguente corretta gestione varia pertanto in relazione: a) all'età del cane, vista l'importanza metabolica che questa ha sulla capacità di risposta ed efficienza di utilizzazione della dieta (giovane, adulto o anziano); b) al sesso (maschi o femmine, interi o sottoposti a sterilizzazione) vista la frequente correlazione tra il mutato assetto ormonale e lo stato di ingrassamento, conseguente alla variazione dell'assunzione volontaria di alimento nell'arco della giornata, riscontrata aumentata in molti soggetti sterilizzati; c) al livello di attività e della spesa energetica (mantenimento o lavoro, come la caccia, che variano necessariamente in relazione all'entità dello sforzo associato all'attività fisica, etc.) e, in ultimo, ma non per ordine di importanza, d) alla condizione fisiologica (accrescimento del cucciolo, gravidanza e allattamento della fattrice, etc.).

Appare chiaro come la valutazione della condizione nutrizionale rivesta un ruolo importante per la gestione e il mantenimento del benessere e della condizione di salute del cane. Difatti, dal 2012, è entrata a far parte della valutazione dei parametri vitali del cane, di cui rappresenta il quinto, valutato in occasione della visita clinica all'esame obiettivo generale, assieme agli altri parametri vitali che valutano la frequenza cardiaca e quella respiratoria, la temperatura corporea e la valu-



tazione della risposta agli stimoli esterni. Al fine di gestire al meglio la condizione nutrizionale, occorre adottare le buone pratiche alimentari del cane e del Bassotto se in particolare si considera la frequenza di osservazione di patologie concomitanti. La gestione del peso ai fini di un rapporto tra massa magra e massa grassa ottimale, della corretta integrazione per la protezione articolare e della qualità del mantello, come pure la gestione dei disordini digestivi, richiedono la corretta alimentazione ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni energetici e nutrizionali propri della specie e per la gestione di razza, nonché individuale.

Per pratica alimentare, non solo quindi si intende la formulazione bilanciata di tutti i nutrienti da somministrare quotidianamente attraverso gli alimenti, ma origina proprio dalla scelta di quegli alimenti intesi come ingredienti o materie prime alimentari nel caso delle diete casalinghe o nella scelta degli alimenti completi disponibili in commercio già bilanciati e suggeriti dal proprio medico veterinario nutrizionista, perché considerati i più indicati alla luce della corretta gestione nutrizionale. Appartiene alla pratica alimentare la combinazione più opportuna degli alimenti che possono essere utilizzati per l'alimentazione del cane, la tipologia e la loro trasformazione, fino alla tecnica e modalità di somministrazione nella ciotola. Poiché la pratica alimentare è operata in ambiente domestico dal proprietario, la corretta informazione circa le buone pratiche alimentari appare necessaria per il raggiungimento degli obiettivi nutrizionali quale lavoro concordato con il proprio medico veterinario.

Per tale motivo, tra le informazioni rilevanti da dover necessariamente fornire ai proprietari, di vitale importanza nel vero senso del termine, è inclusa quella

relativa ad alcuni alimenti di largo uso nelle nostre cucine, soprattutto in particolari momenti dell'anno. Mettere in guardia circa l'uso di tali alimenti di comune utilizzo nell'alimentazione umana occorre anche perché non solo non siano somministrati, ma siano anche allontanati dal "fai da te", che in particolar modo il Bassotto, vista la propensione alla ricerca e la vivacità nello scovare alimenti di particolare interesse, possa eventualmente ingerire senza che gli siano stati somministrati. Raccomandazioni utili quindi, al fine di tenere lontani dalla portata del proprio cane certi alimenti che non possono essere utilizzati, perché non tollerati o decisamente tossici.

Una breve ma necessaria lista degli alimenti cosiddetti della tavola da evitare assolutamente nel cane è la seguente:

- Il **cioccolato** è appetibile per la maggior parte dei cani, ma non è uno spuntino innocente essendo relativamente tossico. Nei cani, i segni di tossicità post ingestione possono svilupparsi entro poche ore dal consumo. Inoltre, torte al cioccolato e altri alimenti umani contenenti cacao sono da evitare, nonostante l'effetto "diluizione" con altri ingredienti. Non sorprende che la maggior parte degli incidenti da ingestione di alimenti contenenti cacao o direttamente i cioccolati siano segnalati durante i periodi di festività, come in occasione del Natale e della Pasqua.

Preparati al cioccolato appositamente sviluppati per i cani non sono tossici in quanto realizzati da ingredienti che contengono teobromina bassa o assente. Infatti, i principi attivi che presentano tossicità per il cane sono gli alcaloidi metilxanti-



nici, di cui la teobromina è la principale tossina. La teobromina è particolarmente tossica per i cani, perché la sua eliminazione dall'organismo è molto lenta rispetto al tasso di eliminazione in altre specie, come l'uomo. Pertanto, può andare facilmente incontro al fenomeno cosiddetto di accumulo. Si riporta che la dose letale 50 (LD50) della teobromina è tra 250 mg e 500 mg per kg di peso corporeo (PC); casi letali sono stati osservati quando i cani hanno ingerito quantità di cioccolato che riflettono un apporto stimato di teobromina di 90-115 mg/kg di peso corporeo. Il contenuto di teobromina è più elevato nel cioccolato fondente, e diminuisce in concentrazione nel cioccolato al latte, in relazione alla percentuale finale di cacao. Nei cani le metilxantine provocano la stimolazione del sistema nervoso centrale con tachicardia (battito cardiaco accelerato), stress respiratorio e iperattività, con manifestazione di possibile vomito, diarrea, agitazione, tremori, aritmia cardiaca e convulsioni, fino a coma e morte nei casi più gravi. Dato l'effetto da accumulo, è probabile che l'ingestione accidentale di cioccolato possa non comportare i sintomi se a basse dosi, ma la somministrazione ripetuta potrebbe far raggiungere livelli preoccupanti con le manifestazioni cliniche, tipiche delle grandi ingestioni in acuto.

- È nota fin dagli anni '30 la tossicità delle **cipolle** e dell'**aglio** nei cani, per cui sono stati descritti casi di crisi emolitiche. I cani infatti sono molto sensibili agli effetti post ingestione di cipolle (*Allium* spp.) crude, cotte o disidratate. Il consumo di una quantità sufficiente di cipolle porta a danno ossidativo della membrana dei globuli rossi e denaturazione ossidativa irreversibile dell'emoglobina, il pigmento respiratorio.

Fortunatamente, l'anemia indotta è del tipo rigenerativo. Quantità relativamente piccole di cipolle fresche (da 5 a 10 g/kg di peso corporeo) possono già essere tossiche. Sebbene sia stata segnalata l'ingestione di cipolle, la causa più comune di emolisi con presenza di corpuscoli di Heinz (emoglobina che si concentra e si sposta in posizione eccentrica all'interno del globulo rosso, che viene definito per questo "eccentricità", più suscettibile alla lisi o rottura), nei cani può essere di difficile correlazione con i segni clinici, visto il tempo (dell'ordine di diversi giorni) che intercorre tra l'ingestione di cipolla e la comparsa dei segni clinici. I segni clinici sono secondari all'anemia e comprendono mucose pallide, tachicardia, aumentata frequenza respiratoria, letargia e debolezza.

In casi più gravi, ittero e insufficienza renale possono essere osservati come conseguenza rispettivamente dell'emolisi e dell'emoglobinuria, e possibilmente sfociare in morte. Effetti tossici dopo somministrazione di 1.25 ml di estratto di aglio per kg di peso corporeo (equivalenti a 5 g/kg di peso corporeo di aglio intero) per 7 giorni, hanno effetti simili alle quantità riportate nell'intossicazione da cipolla. Diversi solfossidi organici (solfuro di allile, presente nella cipolla, aglio, scalogno, erba cipollina e porro) e relativi metaboliti, possono essere implicati nella tossicità indotta da cipolle e aglio. Cani con alte concentrazioni ereditarie di eritrociti con glutazione ridotto e elevate concentrazioni di potassio sembrano essere maggiormente sensibili all'intossicazione da cipolla e aglio, come le razze giapponesi (Shiba, Akita Inu, Hokkaido). Tuttavia, è da tenere sempre presente che il rischio di intossicazione vale per tutte le razze.

- Nell'aprile 2004 in America e Regno Unito, sono



stati segnalati 140 casi di avvelenamento, di cui 50 cani che hanno mostrato segni clinici e 7 decessi a seguito dell'ingestione di **uva e uvetta** (*Vitis spp.*). I primi segni di tossicità dell'uva o dell'uva passa sono vomito (100 % dei casi segnalati) seguito da letargia, anoressia, diarrea, dolore addominale, atassia e debolezza. L'assunzione più bassa che finora è stata segnalata essere in grado di causare avvelenamento si aggira attorno a 2.8 g di uvetta per kg di peso corporeo (PC) e 19.6 g di uva per kg di peso corporeo; è stato segnalato un cane che ha manifestato i sintomi di intossicazione dopo aver mangiato soltanto da 10 a 12 acini. Tuttavia, la presenza di questi alimenti si riscontra in una serie di preparazioni per uso umano, quali dolci, tipicamente biscotti e snack, ma anche torte e altre preparazioni da forno. L'effetto più rilevante si manifesta a carico dei reni, in cui la tossicità può indurre insufficienza renale, fino all'interruzione totale della minzione. Sono stati segnalati casi di tossicità anche nel Bassotto, in cui l'insufficienza renale è stata indotta dal consumo di acini d'uva. È pur tuttavia necessario segnalare che non tutti i soggetti rispondono con manifestazione clinica di intossicazione a seguito di ingestione di acini di uva o uvetta. Ad ogni modo, alla luce del potenziale danno renale, la non somministrazione e l'impedimento all'accesso ad alimenti che possano contenere uva e uvetta in via precauzionale sono da considerarsi sagge decisioni.

- Le **noci di macadamia** sono particolarmente tossiche per il cane. Solo due specie di noci di macadamia (*M. integrifolia* e *M. tetraphylla*) sono utilizzate largamente per il consumo umano. Considerate sia come snack ma anche quale ingrediente di diverse



preparazioni alimentari ad uso umano, le noci di macadamia esercitano il loro potere tossico sul cane per la presenza di un glicoside cianogenetico. L'ingestione di anche soli 0.7g/kg di peso corporeo è riportata per essere la dose più bassa capace di indurre sintomatologia da intossicazione nel cane. La sintomatologia insorge tipicamente a 12 ore di distanza dall'ingestione con vomito, diarrea e debolezza generalizzate o preferibilmente localizzata agli arti posteriori. A questi possono seguire tremori, mancanza di equilibrio, ipertermia, contrazioni tonico-cloniche e pallore delle mucose. Non sono tuttavia stati segnalati casi di letalità associata all'ingestione di noci di macadamia.

Altri casi di tossicità associata all'ingestione per lo più accidentale di alimenti e bevande adatti al consumo umano includono le bevande alcoliche, lo xilitolo (presente come dolcificante) e i luppoli (casi di segnalazione in aumento di pari passo con la diffusione delle produzioni di birra artigianale a casa, dove l'accesso accidentale può rappresentare un pericolo per la salute del cane).

Quanto finora descritto vuole sottolineare come non sempre la convivenza in ambiente domestico implichi anche la totale condivisione degli alimenti per l'uomo con il proprio cane. È infatti bene tener presente che non solo i fabbisogni energetici e nutrizionali del cane sono diversi da quelli dell'uomo, ma anche come alcuni degli alimenti presenti comunemente sulle nostre tavole possono rappresentare un serio rischio per la sua salute.

* *Docente di Nutrizione e Alimentazione Animale, Responsabile del servizio di Nutrition Desk dell'Ospedale Didattico Veterinario Universitario dell'Università degli Studi di Sassari.*



ZOONOSI E SELVATICI

Dott.ssa Francesca Cattaneo
Medico Veterinario



In Toscana è stato approvato il Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica con Delibera N 711 del 26/06/2023 .

Animal Health Law (Reg. Ue 2016/429)

“... L’obiettivo del presente regolamento è onorare gli impegni e realizzare le idee della strategia per la salute degli animali, compreso il principio «One health», e consolidare il quadro giuridico per una politica comune dell’Unione in materia di sanità animale...” “... le malattie che colpiscono le popolazioni di animali selvatici possono avere un effetto negativo sui settori dell’agricoltura e dell’acquacoltura, sulla sanità pubblica, sull’ambiente e sulla biodiversità. È pertanto opportuno che il campo di applicazione del presente regolamento, in tali casi, copra gli animali selvatici, sia come potenziali vittime che come vettori di tali malattie...” “... Le malattie degli animali possono avere ripercussioni negative sulla

distribuzione delle specie animali selvatiche e quindi influire sulla biodiversità”.

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

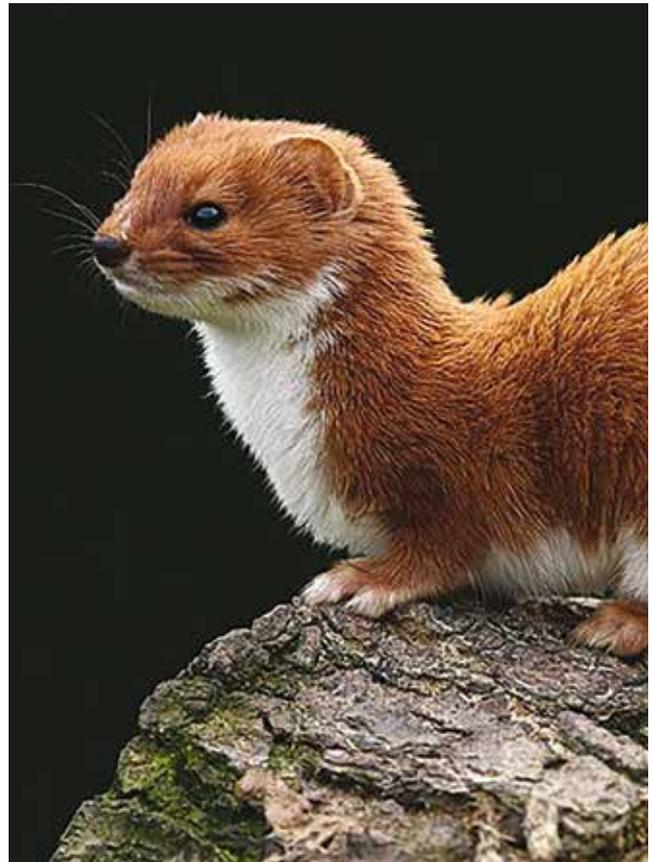
“... Il PNP 2020-2025 rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell’essere umano, della natura e dell’ambiente (One Health) che, riconoscendo che la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono interconnesse, promuove l’applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall’interfaccia tra ambiente-animali-ecosistemi. L’approccio One Health consente di affrontare la questione trasversale della biodiversità e della salute umana, così come il contrasto efficace all’antimicrobicoresistenza, problema crescente di dimensioni globali, o come il contrasto all’emergenza di epidemie e pandemie che trovano

origine nelle manomissioni e degrado degli ecosistemi con conseguenti trasferimenti di patogeni (spillover) dalla fauna selvatica a quella domestica, con successiva trasmissione all'uomo".

La protezione della salute umana dalle malattie e le infezioni direttamente o indirettamente trasmissibili tra gli animali e l'uomo è considerata una azione prioritaria nella politica sanitaria della Unione Europea. La diffusione di malattie infettive emergenti e ri-emergenti a partire dalle interfacce tra gli animali, l'uomo e gli ecosistemi in cui essi vivono rappresenta una delle più importanti sfide che l'uomo è chiamato ad affrontare

I cambiamenti climatici e l'aumento delle temperature portano alla diffusione di ospiti e vettori zoonotici ad altitudini e latitudini più elevate, aumentando la popolazione umana e animale esposta a malattie trasmesse da vettori. L'aumento delle temperature stimola ulteriormente il tasso di riproduzione di agenti patogeni e vettori. Anche le infezioni di origine alimentare proliferano con l'aumento delle temperature.

Il cambiamento dell'uso del suolo causa la frammentazione che aumenta il contatto umano con le aree naturali e la fauna selvatica. Il degrado dell'habitat causa la proliferazione di specie generaliste e simpa-



nell'epoca moderna. La diffusione delle malattie emergenti è il risultato di molteplici fenomeni, tra cui la crescita esponenziale delle popolazioni umane e animali, la rapida urbanizzazione, il cambiamento nei sistemi di produzione e di allevamento, lo stretto contatto tra il bestiame e la fauna selvatica, la deforestazione, i cambiamenti negli ecosistemi e la globalizzazione del commercio degli animali e dei prodotti da essi derivati. Le azioni contro le malattie a livello di interfaccia animale-uomo-ecosistema devono essere basate sulla prevenzione. Gli approcci da utilizzare sono dipendenti dall'ambiente specifico e dalla malattia che ci troviamo a fronteggiare e dovrebbero essere definiti seguendo un'accurata analisi retrospettiva ed olistica, ovvero che tenga in considerazione l'epidemiologia della malattia in questione, la situazione ecologica circostante, i sistemi di produzione implicati e le informazioni storiche disponibili.

triche che sono adattate agli esseri umani e vivono a più stretto contatto con loro.

L'approccio "One Health" mira a ricomprendere in una strategia comune sanità umana ed animale, contrasto del cambiamento climatico e difesa della biodiversità del pianeta, secondo una logica in cui la prevenzione rappresenta l'elemento centrale per salvaguardare in ogni comunità, dal livello locale fino al livello mondiale, "beni comuni" come la salute, l'ambiente e la biodiversità. In questo contesto risulta estremamente importante e funzionale impostare un piano regionale di sorveglianza sanitaria della fauna selvatica. Il quadro toscano ha visto negli ultimi 30 anni un costante e progressivo aumento del patrimonio faunistico presente nel territorio. In particolare la popolazione di ungulati selvatici evidenzia livelli di densità estremamente elevati, che si attestano tra i più alti in Europa.

Tutte le popolazioni di ungulati selvatici presenti nel



territorio regionale, fatto salvo il capriolo nel quadrante sud-occidentale (province di Grosseto, Siena e parte di Firenze) derivano da immissioni avvenute a partire dal 1800. Gran parte delle immissioni originarie delle popolazioni odierne sono avvenute in territori demaniali o aziende faunistiche private. Rispetto alla situazione rappresentata nella ultima pubblicazione della Banca Dati Ungulati curata da ISPRA (2012), la Toscana rappresenta la regione con le maggiori consistenze dell'Italia peninsulare, comprendendo circa 450.000 capi. Negli ultimi decenni, complice un costante calo delle attività zootecniche, la consistenza delle popolazioni di ungulati selvatici ha abbondantemente superato quella dei domestici allevati in Toscana.

Il significativo aumento delle popolazioni di ungulati selvatici ha portato ad un incremento della caccia col conseguente aumento del consumo di carni provenienti da animali abbattuti. Il potenziale rischio per la salute umana che ne è derivato ha reso necessario la stesura di una regolamentazione dal punto di vista sanitario: in particolare vanno ricordati il Reg. CE 853/2004, il Reg. CE 625/2017 il Reg. CE 178/2002, il Reg. CE 1375/2015, all'interno dei quali sono riportate le norme sanitarie a cui devono sottostare le carni di selvaggina cacciata destinate al consumo umano. Come spesso accade, il sensibile aumento di popolazioni di prede selvatiche ha portato al conseguente incremento di predatori come il lupo. In generale molte specie selvatiche non sono strettamente legate ad un territorio, ma si muovono liberamente. Anche la cosiddetta fauna stanziale si sposta all'interno del proprio home range che ovviamente è indipendente dai confini amministrativi e può subire riduzioni, ampliamenti o traslazioni in

funzione di dinamiche naturali (climatiche, ecologiche) o artificiali, come il disturbo arrecato dalle attività antropiche. L'avifauna migratrice compie spostamenti ciclici tra quartieri di svernamento e di riproduzione posti in continenti diversi. Il nostro territorio rappresenta una zona di svernamento per molte specie che nidificano nel Nord Europa (ad es. molte specie legate agli ambienti acquatici come gli anatidi) e un'area di riproduzione per altre specie che passano la stagione invernale in Africa (ad es. rondine, rondone).

Altro aspetto, tutt'altro che marginale, è la presenza di specie alloctone che rappresentano un serio rischio sia per la biodiversità sia che per la sanità umana e animale. Specie introdotte direttamente o indirettamente dall'uomo e consolidatisi sul territorio dove sono andate ad invadere nicchie ecologiche occupate da specie autoctone, con talora grave danno agli ecosistemi locali. L'impatto zoo-economico delle patologie veicolate dalla fauna selvatica, in alcuni contesti assume connotazioni anche di carattere non solo economico ma anche sociale, si veda gli effetti della Peste Suina Africana in Cina e in Europa. Nella maggior parte dei casi però il coinvolgimento della fauna selvatica nel mantenimento di un'infezione è solo sospettato o ipotizzato, difficilmente è correttamente dimostrato. A volte ai selvatici si attribuiscono responsabilità che, di fatto, non hanno, soprattutto quando non si riesce a dare delle spiegazioni sulla comparsa di malattie negli animali domestici. Definire con chiarezza il ruolo epidemiologico dei selvatici assume un'importanza prioritaria.

Le misure di biosicurezza che la zootecnia prevede come metodo di base nella gestione degli allevamenti



puntano ad impedire la possibilità d'interazione tra animali domestici e selvatici. Independentemente dal ruolo svolto dalla fauna, è evidente che l'eradicazione di un agente patogeno è fortemente condizionata dalla sua possibile circolazione all'interno di popolazioni selvatiche. La mancata eradicazione di una malattia infettiva comporta un significativo aumento dei costi diretti (blocco della movimentazione dei domestici) ed indiretti (profilassi vaccinale, misure di biosicurezza e obbligo dei controlli ispettivi) dell'attività zootecnica. Definire con chiarezza il ruolo epidemiologico della fauna selvatica assume un'importanza prioritaria per lo sviluppo di un sistema di rilevamento precoce delle malattie infettive (early detection), per la corretta redazione di piani di eradicazione e per tutela e la salvaguardia della fauna selvatica. Nel rispetto delle politiche sanitarie comunitarie e nazionali che hanno fatto proprio l'approccio "One Health", occorre integrare ed allineare le strategie future non solo al fine di tutelare lo stato sanitario del patrimonio zootecnico e faunistico regionale, ma e soprattutto nel rilevare precocemente eventuali focolai di malattie infettive, in particolare le zoonosi, che rappresentano un serio pericolo per la salute pubblica. Si pone l'obiettivo generale di rafforzare la capacità di affrontare complessi rischi sanitari multidimensionali con sistemi sanitari più resilienti a livello globale, nazionale e regionale. Partendo da questi presupposti, la programmazione del Servizio Sanitario Regionale deve essere incentrata sull'integrazione sistemica di diverse discipline, in chiave olistica, come metodologia di lavoro. Ed è proprio con questo approccio che si è voluta pianificare e concretizzare sul piano operativo l'attività

di controllo sanitario, generale e mirata, della fauna selvatica in Regione Toscana.

Gli obiettivi individuati al fine di prevenire i rischi biologici correlati con la fauna selvatica sono:

- 1) ottenere informazioni sullo stato sanitario delle popolazioni selvatiche;
- 2) valutare il rischio per le popolazioni domestiche di animali da reddito e per l'uomo;
- 3) raccogliere informazioni per considerare l'impatto di alcune malattie sulla dinamica di popolazione ospite;
- 4) stabilire linee guida e procedure uniformi sul territorio regionale, per lo svolgimento efficace e coordinato di tale attività;
- 5) armonizzare eventuali attività di sorveglianza sanitaria della fauna selvatica previste a livello nazionale con le attività previste dal programma regionale;
- 6) strutturare una rete territoriale di sorveglianza sanitaria multidisciplinare integrata secondo una visione One Health, in grado di cooperare in sinergia sia per le azioni di sorveglianza sia per le azioni di controllo (eradicazione o mitigazione) di eventuali malattie rilevate nella fauna selvatica;
- 7) istituire e implementare una banca dati regionale per la raccolta puntuale dei dati a livello regionale, che contenga le risultanze della attività svolta;
- 8) predisporre, sulla base dei risultati ottenuti: - mappe di rischio per la sorveglianza passiva e attiva, ovvero per le singole patologie a carattere epidemico, zoonosico e/o emergenti, al fine di pianificare a livello regionale l'adeguata attività di controllo; - un report annuale che sia strumento di



- divulgazione a tutte le Istituzioni ed Enti coinvolti;
- 9) condividere le attività di monitoraggio sanitario svolte da/con gli Enti di gestione faunisticovenatoria e da/con gli enti di gestione delle aree protette presenti nel territorio regionale;
 - 10) promuovere una attività formativa sulla fauna selvatica in considerazione della sua valenza sanitaria, ecologica ed economica.

La delibera in questione passa in rassegna diverse zoonosi ma mi sembra particolarmente interessante invitare il lettore a soffermarsi su due argomenti.

Un parassita non molto conosciuto: il *Baylisascaris Procyonis*. Il selvatico troppo spesso relegato al mondo fiabesco dei bimbi: il *Canis lupus*.

La *Baylisascariasi* è una zoonosi emergente sostenuta da *Baylisascaris procyonis*, nematode endemico nel Nord America ma segnalato in Italia per la prima volta nel 2021 in Casentino (AR).

L'infestazione è tipica del procione (ospite definitivo) e occasionalmente di altri carnivori (lupo e cane domestico), nei quali si trasmette per ciclo oro-fecale e decorre in modo asintomatico con lo sviluppo di nematodi adulti nell'intestino tenue.

A causa dello stretto contatto con l'uomo, il cane costituisce un importante fattore di rischio zoonotico. Numerosi sono gli ospiti paratenici (principalmente roditori, lagomorfi e uccelli selvatici), che possono infestarsi attraverso l'ingestione di feci contenenti uova infettanti e sviluppare una sindrome da larva migrans. Seppur rara, la malattia nell'uomo è caratterizzata da evoluzione clinica molto grave, causata dalla migrazione larvale in vari distretti viscerali (fegato, cuore, polmoni, occhi), prediligendo il sistema nervoso centrale. La malattia si manifesta con sintomi aspecifici (febbre, letargia e nausea) e sintomi neurologici (alterazione dello stato mentale, irritabilità, anomalie cerebellari, atassia, stupor, fino al coma). I trattamenti elminticidi sono spesso inefficaci a causa dei ritardi nella diagnosi

e della scarsa attività larvicida a livello encefalico, pertanto, l'informazione e la prevenzione sono strumenti necessari per limitare il contagio.

Le specie target oggetto di sorveglianza passiva sono:

- Procione (*Procyon lotor*);
- Lupo (*Canis lupus*);
- Volpe (*Vulpes vulpes*);
- Tasso (*Meles meles*);
- Donnola (*Mustela nivalis*);
- Faina (*Martes foina*);
- Roditori;
- Lagomorfi;
- Uccelli.

La sorveglianza attiva della *Balysascariasi* nella popolazione di procioni abbattuti nell'ambito del piano di eradicazione di *Procyon lotor* e sottoposti a indagine necroscopica finalizzata alla ricerca dei parassiti adulti nell'intestino tenue, oltre ad eventuali approfondimenti mirati.

Sorveglianza passiva dei casi di *balysascariasi* intestinale e della sindrome da migrazione larvale in esemplari trovati morti di procione e, nelle aree di interesse epidemiologico anche delle altre specie target, con ricerca dei parassiti adulti/uova o con ricerca delle larve migranti.

Per quanto riguarda il Lupo l'esame necroscopico standardizzato dei cadaveri di animali selvatici appartenenti alla specie *Lupus* rinvenuti sul territorio regionale consente la raccolta di informazioni importantissime per la gestione e conservazione del patrimonio faunistico. Infatti quando il rinvenimento riguarda specie selvatiche particolarmente protette come il lupo, diventa essenziale la raccolta dei cadaveri ed il loro conferimento presso le sedi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, in ottemperanza

za alla legislazione nazionale vigente in materia. La metodica necroscopica standardizzata consente, oltre alla determinazione della causa di morte dell'esemplare conferito, la raccolta di importanti informazioni sia sullo stato sanitario che sull'ecologia della popolazione di origine (ecologia alimentare, genetica, capacità riproduttiva...).

Quindi al fine di evitare il rischio della perdita di informazioni, è necessario assicurare che vengano raccolte le carcasse di lupo (e ibridi) rinvenute in natura e che su tali campioni vengano raccolti e resi disponibili i principali dati biologici, sanitari e genetici. La raccolta sistematica dei dati su eventi di uccisione e cattura accidentale di individui è un obbligo ben preciso in base alla Direttiva Habitat per tutte le specie tutelate. Il DPR 357/97 dispone che la raccolta sistematica di suddetti dati sia svolta dalle Regioni. In Regione Toscana le UOT dell'IZSLT, in attuazione del presente Piano e delle disposizioni nazionali in materia di tutela e gestione del lupo, sono identificate come centri deputati alla raccolta di carcasse di lupo rinvenute nel territorio regionale.

La raccolta dei dati relativi alla mortalità ed allo stato sanitario dei lupi, ritrovati nel territorio regionale, deve essere integrata con quelli di carattere genetico e biologico.

Al fine di standardizzare e ottimizzare la suddetta raccolta, con successive disposizioni dei Settori regionali competenti, in accordo con la Direzione IZSLT, verrà stabilita, ad integrazione della presente scheda, la procedura per il rilevamento dei parametri biometrici.

I dati raccolti e le matrici biologiche funzionali alle attività di ricerca saranno condivisi con gli Enti territorialmente competenti per la gestione della specie (Regione, Parchi Regionali e Parchi Nazionali, Università ecc.), con modalità stabilite in successivi atti. Se osserviamo gli agenti patogeni target da ricercare nella specie *Canis lupus* di interesse epidemiologico per la prevenzione della salute umana ci rendiamo conto di quanto questi selvatici possano influenzare direttamente o indirettamente la nostra salute:

- *Baylisascaris procyonis* (in soggetti provenienti dalle aree di interesse epidemiologico);
- *Trichinella* spp.;
- *Leishmania* spp.;
- Agenti batterici patogeni di interesse zoonotico (quali *Salmonella* spp. e *Yersinia* spp.);
- Cimurro;
- *Aujeszky*;
- Micobatterio della TBC.

La strategia percorribile per la salute umana è la prevenzione e la gestione.

Concludo suggerendo, con la speranza di incuriosirvi, la lettura di un agile libricolo dal titolo "La meraviglia e la trasformazione verso una salute circolare" di Ilaria Capua. Perché la salute e l'ambiente sono un sistema circolare e il principio «One health» non è solo teoria.

Tratto da Delibera Regione Toscana N 711 del 26/06/2023.





B COME BIMBI&BASSOTTI

*Andrea Piras
Educatore - Addestratore Cinofilo*



Il bassotto può essere un cane adatto a vivere con i bambini?

Certo! Qualsiasi cane equilibrato e ben socializzato può essere assolutamente un ottimo "amico" per far crescere i bambini.

A Serramanna nel Sud Sardegna, presso il Centro Cinofilo Dog is My Passion, la scorsa estate si è svolta la prima edizione del Corso di Educazione Cinofila per Bambini, guidata e promossa dagli educatori cinofili Andrea Piras, Francesca Floris e dalle socie Pamela Curcu e Severina Frau. Questo programma, rivolto a bambini di età compresa tra gli 8 e i 13 anni, ha visto protagonisti circa 15 cani tra cui anche molti bassotti.

Il progetto, nato con l'obiettivo di far comprendere e fornire ai bambini gli strumenti per essere dei buoni

proprietari, ha mostrato come il Bassotto sia un cane polivalente e ricco di qualità tali da interagire in maniera efficace con i bambini sia per la sua buffa stazza che per il suo carattere particolarmente simpatico.

Poco prima dell'estate una rappresentativa del gruppo spontaneo "Bassotti Sardegna" ha partecipato a delle attività cinofile proposte a circa 300 bambini della scuola primaria e dell'infanzia, in occasione della manifestazione Gioco Sport a Scuola, organizzata dal Comune di Serramanna, con la collaborazione delle associazioni sportive presenti sul territorio.

Gli esiti di queste attività sono stati particolarmente positivi e stimolanti perché con i Bassotti è stato possibile interagire anche con bambini più piccoli, dai 3 ai 5 anni. Nella mia esperienza cinofila mi sono trovato



a svolgere attività con i bambini affiancato da Sark il kurzhaar di mia proprietà. Ho praticato con lui attività di interazione cinofila in ospedale, in casa famiglia o durante eventi promozionali e per alcuni bambini più timidi, cinofobi o magari non tanto avvezzi al rapporto con i cani. Con Sark ho avuto qualche difficoltà per la sua grossa mole che a volte impauriva i bambini. Il Bassotto invece, essendo più piccolo quindi a misura di bambino, ho avuto più facilità ad avvicinarlo ai bambini, mi ha aiutato a sviluppare maggiore autostima e a stimolare velocemente l'attività e interazione fisica tra cane e bambino. Il mio Alfio, Bassotto nano a pelo corto, molto dolce, dinamico e giocherellone, ha conquistato e coinvolto i bimbi con il gioco, la parte più importante nella vita di ogni bambino.

Mio figlio Gioele che oggi ha quasi 3 anni, è nato un mese dopo Alfio il mio bassotto e poco dopo è nata anche la mia bassotta Brigida, anche lei nana a pelo corto. Crescendo con loro Gioele ha imparato a conoscere compassione ed empatia; li accarezza con piacere, li toeletta e da loro le crocchette con le sue manine; con questi piccoli gesti quotidiani, pian pianino comprende cosa vuol dire accudire un altro essere vivente, nutrire e provare amore per lui.

“Chi non ha avuto un cane non sa cosa vuol dire essere amato”, questo affermava il famoso filosofo polacco Schopenhauer, e i bambini che hanno la fortuna di avere un cane lo sanno fin da piccoli.





BASSOTTI VINTAGE, COM'ERA IL BASSOTTO ANNI 50

Mariateresa Maurichi
Direttivo ABC



Nel riordinare gli scaffali della libreria mi è capitato tra le mani un vecchio libro dalla grande copertina, un po' sbiadita e rovinata dall'uso, un libro a me affettivamente molto caro, si tratta di "Tutti I Cani - Storia, Origini, Doti, Standards (Dati Etnici) di 220 razze e Varietà - 380 Illustrazioni"*, testo del mitico cinofilo Fiorenzo Fiorone, editato nel 1951. Il libro è appartenuto al mio nonno e al mio papà, entrambi veterinari, che mi hanno trasmesso l'interesse e la passione e per la cinofila. Da Bambina degli 60, adoravo sfogliare il grande libro, mentre il mio papà leggeva e spiegava le caratteristiche dei bellissimi cani delle foto del libro, e io attenta, assorbivo, mi appassionavo e sognavo di avere per me e di allevare quei bellissimi esemplari delle

foto. Nel riaprire questo prezioso reperto della cinofilia retrò, ho rivisto con emozione le antiche foto color seppia e scorso le precise descrizioni del Fiorone, sui cani di tantissime razze, finché poi mi sono soffermata a rileggere la sezione dedicata ai Bassotti Tedeschi, da sempre i miei favoriti.

Alcuni Cenni sull'autore:

Fiorenzo Fiorone (1907-1986) è stato un grande appassionato del Cane da Pastore Tedesco, che allevò con l'affisso «delle Magnolie», ebbe anche dei Dobermann, Cocker Inglesi e Greyhound. Fu per anni il Capo Ufficio Stampa dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, ENCI. È stato un prolifico scrittore, autore di



Sopra: la sig.ra Maria Franz con alcuni suoi bassotti tedeschi a pelo lungo di grande bellezza. Sotto: il campione Aimé di Cassano, C.A.C.I.B., bassotto tedesco a pelo lungo del marchese G. B. Serro di Cassano di Follina (Trevizo).

numerose opere di cinologia considerate dei classici della letteratura, come i volumi "Il Mio Amico Cane, Tutte le Razze del Mondo", del 1981, il più famoso dei testi enciclopedici scritti dal Fiorone, opera tutt'ora consultata, nonostante i gli aggiornamenti degli ultimi anni nell'ambito delle razze canine ufficiali.

Molti dei suoi testi furono illustrati dalla Dr.ssa vet. Barbara Gallicchio, nota giudice di cani di razza, dotata di una incredibile abilità nel disegno, particolarmente nella tecnica a pastello. Molti testi del Fiorone editati da De Vecchi furono tradotti anche in lingua francese, spagnola, tedesca e inglese; non mancano anche alcune versioni in lingua giapponese.

"Il Mio Amico Cane, Tutte le Razze del Mondo", uscì a fascicoli in edicola a partire dal 1981; consiste di quattro volumi con la presentazione delle razze in ordine alfabetico. Il quarto volume contiene anche lo sviluppo di vari temi legati all'allevamento, alla cinognostica e alla cinofilia ufficiale. Consta di 1.232 pagine, con innumerevoli illustrazioni, e fu editato da Rusconi di Pavia. Fiorone fu per lungo tempo Direttore dell'Ufficio di Redazione de "I Nostri Cani" e "Rassegna Cinofila". Entrambe le riviste sono state, in tempi diversi, organi ufficiali dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana.

Sembra incredibile come di uno dei più prolifici scrittori cinofili italiani sia rimasto per poco tempo nella memoria storica, pur essendo stato l'esperto cinofilo più qualificato dell'ultimo secolo. Di lui rimangono i ricordi di chi lo ha conosciuto oltre, ovviamente, alla sua notevolissima bibliografia.

Nel libro di cui parlo, "Tutti i cani" nella sezione dedicata al Bassotto, il Fiorone descrive minuziosamente i tratti più salienti delle tre razze, pelo corto, duro e

lungo

Di seguito riporterò alcuni passaggi sui bassotti, che ritengo degno "documento storico" sullo stato della razza, come era negli anni 50 e 60.

Tratto dal paragrafo introduttivo: Il Bassotto Tedesco (Dachshund o Teckel)

"... È noto come il "bassettismo" si sia prodotto in numerose razze canine, ma in nessuna è così spiccato come nel Bassotto Tedesco... Indubbiamente trattasi di anomalia perpetuata nella specie. Quando, dice una legge, l'anomalia non nuoce alla vita, questa può diventare ereditaria... Non manca chi è del parere che trattasi di fenomeno di adattamento, attraverso i tempi, per l'adattarsi della struttura alle funzioni. Il Bassotto Tedesco, è il cane da tana per antonomasia: se la tana ove la volpe o il tasso si sono cacciati è stretta di imboccatura, tale da non consentire l'ingresso al cane, questi si pone immediatamente ad operarne l'allargamento, e il suo lavoro procede in modo facile e spedito data la formazione degli arti inferiori, girati un po' verso l'esterno adatti per scavare. Successivamente il cane cerca di entrare e fa ogni sforzo, allungandosi, stirandosi, abbassandosi. Un tale genere di esercizio protratto per generazioni e secoli, può essere che abbia, mediante leggera ma costante modifica della conformazione generale, portando alla struttura attuale del Bassotto..."

Passa poi ad elencare le tante doti del Bassotto

"... Esaminando da vicino questo curioso e tanto simpatico membro della famiglia canina, tanto ricercato dalle signore come cane da compagnia e adorato dai bimbi ai quali ricorda il cane di Buonaventura del "Corrierino..."

Bassotti dal passato

“... È soggetto di eccellenti qualità, intelligente, affettuosissimo, di buon carattere. Impagabile è questa grottesca definizione che da del Bassotto dà il citato O'Breen: “Una caricatura di piccolo cane, con un corpo da grande su gambe da nano, come consumate da lungo camminare, soggetto di innumerevoli piacevolzze tra cui quella di costituire un piccolo coccodrillo domestico, di essere di prezioso ausilio per gli smemorati i quali possono quasi, quasi farvi il nodo come alla cocca del fazzoletto, mentre non altrettanto piacevole è per gli afflitti da reumatismi visto il tempo che esso impiega per passare attraverso una porta...”

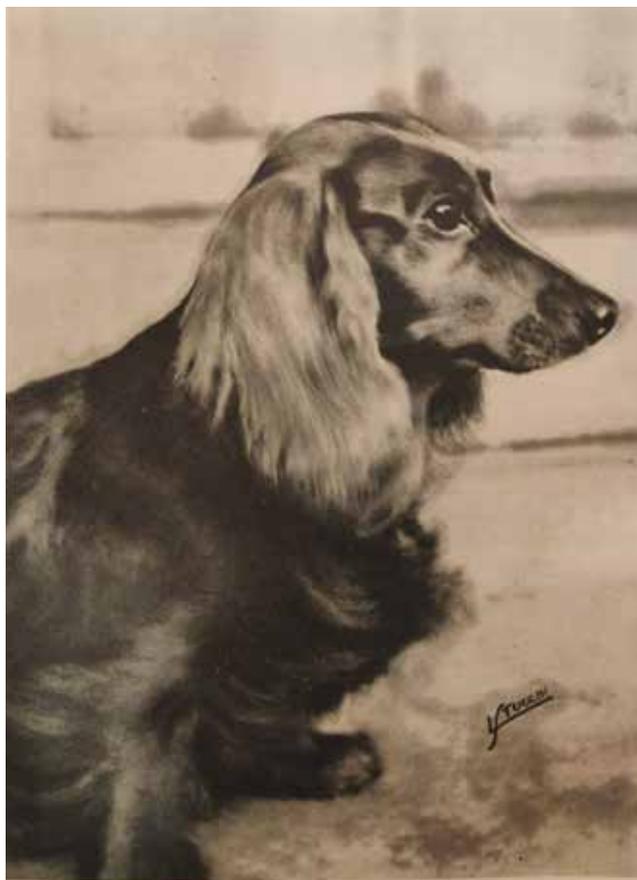
Dopo questo gustoso, umoristico e stravagante ritratto del bassotto del O'Breen, il Fiorone passa a definire i tratti Estetici della razza come segue; tratto da Caratteristiche Generali:

“È un cane di struttura curiosa, dall'apparenza di gnomo, basso da terra e molto allungato, basso sulle zampe, lungo di corpo ma forte e muscoloso. Nonostante la sproporzione esistente tra le gambe corte e il corpo lungo, il cane non sembra né storpio, né grossolano, né incapace di muoversi. Di fiero portamento ha sguardo vivo ed intelligente”.

Alquanto peculiare è questa la descrizione dell'autore sul peso del Bassotto:

“PESO: Bassotti nani, meno di 4 kg per i maschi; meno di kg 3.5 per le femmine. Bassotti di peso legger: meno di kg 7 per i maschi, meno di kg 7 per le femmine. Bassotti di peso medio dai 7 ai 10 kg. Bassotti di peso massimo: oltre 10 kg.”

Sembra evidente che all'epoca della pubblicazione non



Fly è una lettrice dell'allevamento di bassotti tedeschi a pelo lungo della sig.ra Maria Frusti, via Caltanissetta 3, Milano. Questo allevamento ha ottenuto i migliori premi nelle esposizioni canine con bassotti "Bassotti", C.A.C.I.E. e C.A.C. negli anni scorsi. Fiorone



(Foto Daner)

Oho V. Westhof e Camp. Cenzi V. Fahrenberg, bassotti tedeschi a pelo raso della sig.ra E. Rognoni di Milano.



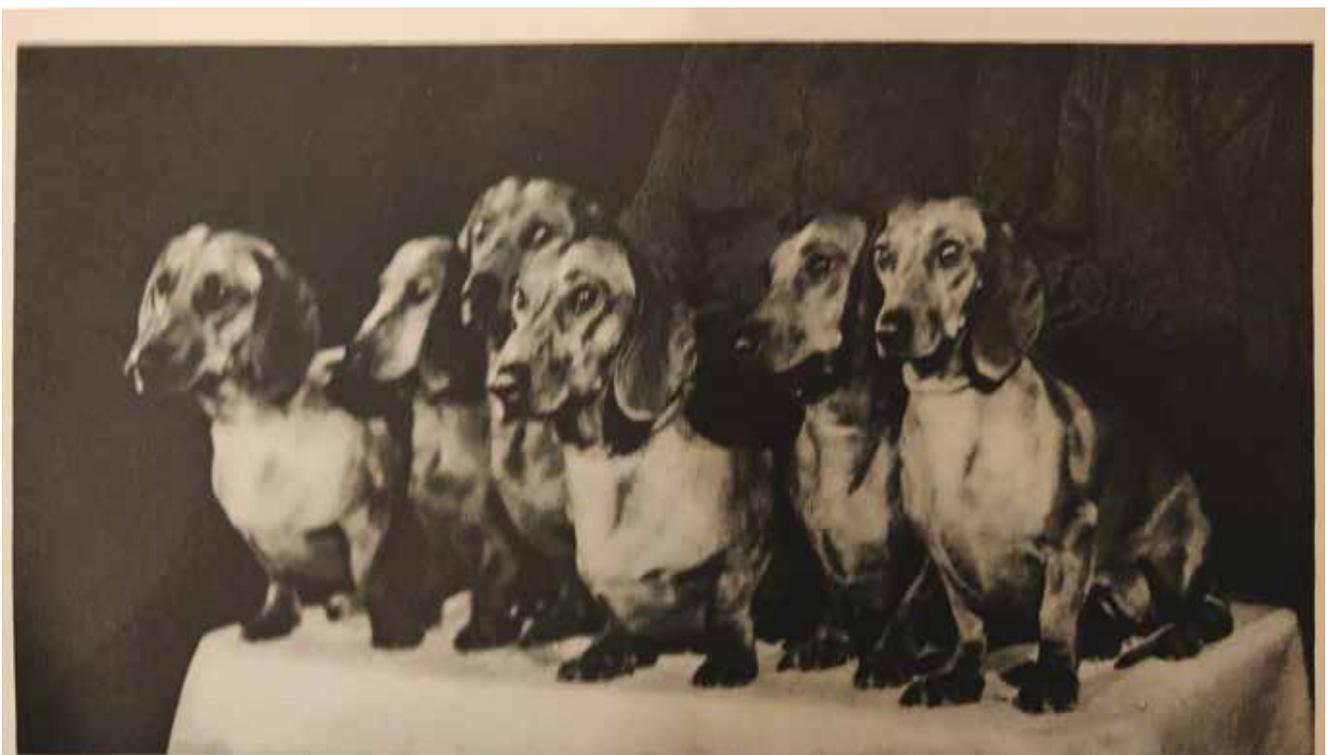
vi era la distinzione di taglia come lo è ai nostri giorni, ovvero: Standard, Nano e Kaninchen, definiti in base alla misura della circonferenza toracica; la definizione di taglia veniva fatta in base al peso del soggetto. Concludo con la descrizione tratta da: Le Doti Venatorie Attribuite al Bassotto:

“... è anche un ottimo segugio. Per le sue doti non comuni di “naso” è abilissimo nel rintracciare il cervo ferito, e se si imbatte con selvaggina anche enormemente più grande nulla teme ed attacca cercando di trattenere la preda sino al giungere del cacciatore. Cosa che invero non parrebbe dato l'aspetto e le dimensioni del cane; anche qui si ritrova il vecchio adagio circa l'inganno in cui le apparenze traggono...”

Ritengo che questa descrizione ritragga in modo perfettamente esaustivo il carattere e temperamento ostinato del Bassotto Tipo.

Sebbene “Tutti i Cani” sia un testo ormai sicuramente arretrato, rispetto agli ultimi dati delle razze ufficialmente riconosciute, con la sua scorrevole narrativa, se pur con un lessico insolito un po' obsoleto, è comunque da considerarsi un raro cimelio della Cinofilia Italiana: e se per fortuna vi capita di riuscire a procurarvi una copia del libro, potrete verificare di persona cosa significhi conoscere veramente le razze canine: tutte e in tutti i loro aspetti.

* Fiorone Fiorenzo, *TUTTI I CANI* - Ed. International SpringEdition - Milano - 1951



Il campione di bellezza e di lavoro bassotto tedesco a pelo raso **Michel vom Forthaus Templin** T. st. 381795 K. con i suoi figli.
Propr. mr. René Béchet, Rue Albert Béchet, Tervueren (Belgio).



ROYAL CANIN®

INCREDIBILE IN OGNI DETTAGLIO